

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente  
Dipartimento Regionale Urbanistica

**L'AUTORITA' COMPETENTE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”.

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”.

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

**VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab dell'11.03.2015.

**VISTO** l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3.

**VISTO** il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

**VISTO** il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

**VISTE** le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di “prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

**VISTA** la nota prot. n. 27453 del 26/05/16 acquisita al protocollo DRU al n. 11400 del 26/05/2016 con la quale il Comune di **Alcamo** nella qualità di Autorità Procedente ha trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale corredato da elaborati grafici ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sulla Variante Urbanistica per la decadenza di vincoli urbanistici preordinati all’esproprio dell’area di c/da Canapè, identificata in catasto al foglio 51 particelle nn. 1228 e 1230, in esecuzione della Sentenza TAR Palermo n. 1755/2015 su ricorso proposto dalla ditta soc. “Pronaos” s.r.l..

**VISTA** la documentazione trasmessa dall’Autorità Procedente contenente tra l’altro la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell’art. 91 della L.R. n. 9/2015.

**VISTA** la nota prot. n. 7083 del 19/04/2017, dell’Unità di Staff 2 - DRU con la quale si è dato avvio alla

fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione della Variante Urbanistica di cui alla superiore nota comunale prot. n. 27453 del 26/05/16, ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

- *Dipartimento regionale dell'Urbanistica – Servizio 2*
- *Dipartimento Regionale dell'Ambiente*
- *Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana*
- *Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti*
- *Dipartimento Regionale dell'energia*
- *Dipartimento Regionale Tecnico*
- *Dipartimento Regionale dell'agricoltura*
- *Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale*
- *Dipartimento Regionale delle Attività produttive*
- *Libero Consorzio Comunale di Trapani già Provincia Regionale di Trapani*
- *Ufficio Genio Civile di Trapani*
- *Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani*
- *Dipartimento della Protezione Civile Servizio Regionale per la Provincia di Trapani*
- **Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**
- *ASP Trapani*
- *Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente– DAP di Trapani*

**VISTE** le note dei seguenti S.C.M.A.:

- **Libero Consorzio Comunale di Trapani** già *Provincia Regionale di Trapani* prot. n. 17690 del 25/05/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 9665 del 31/05/2017.

**PRESO ATTO** che i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

**CONSIDERATO** che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A..

**VISTA** la nota dell'Unità di Staff 2 – DRU prot. n. 10112 del 07/06/2017 con la quale, in qualità di segreteria *ratione materiae* ha trasmesso gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) della Variante Urbanistica in argomento alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza.

**VISTO** il parere n. **267** del **30/11/2017** approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot. n. 83822 del 04/12/2017, all'Unità di Staff 2 – DRU in qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, con il quale viene espresso parere che “la Variante Urbanistica per la decadenza di vincoli urbanistici preordinati all'esproprio dell'area di c/da Canapè, identificata al catasto foglio di mappa 51 part. n. 1228 e 1230, in esecuzione della Sentenza TAR Palermo n. 1755/2015 su ricorso proposto dalla ditta soc. Pronaos S.r.L. contro il Comune di Alcamo **sia da NON assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., “ con le prescrizioni in esso contenute.

**RITENUTO** di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. **267** del **30/11/2017**, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante.

## DECRETA

**Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **267** del **30/11/2017**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che la Variante Urbanistica per la decadenza di vincoli urbanistici preordinati all'esproprio dell'area di c/da Canapè, identificata in catasto al foglio 51 particelle nn. 1228 e 1230, in esecuzione della Sentenza TAR Palermo n. 1755/2015 su ricorso proposto dalla ditta soc. “Pronaos” s.r.l. nel Comune di **Alcamo**, **è da NON**

**assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel superiore parere n. 267 del 30/11/2017 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica.**

- Art. 2)** Il Comune di **Alcamo**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti” e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

L'Autorità Competente per la VAS  
L'ASSESSORE  
(On. Avv. Salvatore Cordaro)  
**F.TO CORDARO**



Regione Siciliana

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale. Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

**OGGETTO:** TP 2-7 Comune di Alcamo (TP)

Variante urbanistica per la decadenza dei vincoli urbanistici preordinati all'esproprio dell'area sita in c.da Canapè identificata al catasto foglio di mappa 51 part. N. 1228 e 1230, in esecuzione della sentenza TAR Palermo n. 1755/2015, su ricorso proposto dalla ditta soc. "Pronaos S.r.L." contro il Comune di Alcamo.

**Ditta:** Soc. Pronaos S.r.l.

**Autorità Procedente:** Comune di Alcamo (TP)

**PROCEDIMENTO:** Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. ex art. 8 D.P.R. 08/09/2010 n. 23

**PROCEDIMENTO:**

**PARERE COMMISSIONE T.S. N. <sup>267</sup>..... DEL 30 Novembre 2017**

**Visto:** lo Statuto della Regione Siciliana;

**Vist:** la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

**Visto:** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (Testo Unico Ambientale), concernente "Norme in materia ambientale";

**Visto:** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

**Vista:** la Legge Regionale 17 Marzo 2016 n. 3 art. 44 che modifica ed integra l'art. 91 della L.R. 9/2015

**Visto:** il D.A. n. 207/Gab. del 17/5/2016 - Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**Visto:** il D.A. n. 228/Gab del 27 maggio 2016 di adozione, ai fini del funzionamento della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, delle

modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei suoi componenti, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, in conformità all'art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**Visto:** il D.A. n. 230/Gab del 27/05/2016 - Nomina Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**Vista:** La nota n. 10112 del 07/06/2017 con la quale l'ARTA Unità di Staff 2 del Dipartimento urbanistica, ha trasmesso a questa Commissione, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27/05/2016, per la "Variante urbanistica per la decadenza dei vincoli urbanistici preordinati all'esproprio dell'area sita in c.da Canapè identificata al catasto foglio di mappa 51 part. N. 1228 e 1230, in esecuzione della sentenza TAR Palermo n. 1755/2015, su ricorso proposto dalla ditta soc. "Pronaos S.r.L." contro il Comune di Alcamo."

**Vista:** Nota comune di Alcamo a firma del Commissario ad acta delegato prot. n. 27453 del 26.05.2016 acquisita al prot. ARTA/DRU n. 11400 del 26.05.2016 richiesta avvio procedura verifica di assoggettabilità VAS ex art.12 D.lgs. 152/2006

**Vista:** Nota Dipartimentale DRU prot. n. 7083 del 19.04.2017 avvio consultazione documentazione ai soggetti competenti in materia ambientale S.C.M.A.;

**Visto:** Parere S.C.M.A nota Libero Consorzio comunale di Trapani, già Provincia regionale di Trapani prot. n. 17690 del 25.05.2017 acquisito al prot. ARTA/DRU al n. 9665 del 31.05.2017.

**Vista:** La documentazione Tecnica:

- Rapporto Ambientale
- Relazione Tecnica
- Stralcio IGM 1:25.000 e CTR 1:10.000
- Stralcio Tav. 8 B 1:2000
- Proposta di variante
- Norme Tecniche di attuazione PRG

**Rilevato** dal contenuto del Rapporto Preliminare redatto ai sensi dell'Allegato I del D.Lgs. 152/06 quanto segue:

#### **Inquadramento Territoriale:**

L'area oggetto della variante urbanistica è collocata in Alcamo in un contesto urbanizzato prospiciente la via delle rose.

Il lotto di che trattasi ricopre una superficie di circa mq 1.244,00 come da elaborati allegati, pertanto trattasi di una superficie inferiore ai 40 ettari individuati al punto 7. lett a) dell'Allegato IV del D.lgs. 152/2006.

Il lotto è identificato catastalmente sul territorio del Comune di Alcamo: Foglio di **51 part. N. 1228 e 1230.**

Le prescrizioni del Piano Regolatore Generale e delle relative Norme Tecniche di Attuazione, relative alla suddetta area prevedevano FV1 zona a verde pubblico.

La variante di cui in oggetto è richiesta a seguito della decadenza del vincolo preordinato

all'esproprio, in esecuzione di sentenza da parte del TAR Palermo n. 1755/2015.

**Descrizione dell'Intervento:**

*Il lotto di terreno di cui al F. 51 part. n°1228 si sviluppa per una superficie effettiva di mq. 1244,00, la metà superficie, da destinare a D1- "Zona per attività artigianale non nociva", risulta pari a mq. 622,00.*

*La restante metà superficie, pari a mq 623,00 si dovrebbe destinare:*

- 1- Mq 236,00 a Parcheggio pubblico, anche con funzione di cul de sac per consentire l'agevole ritorno dei mezzi nella strada a vicolo cieco;*
- 2- Mq 386,00 a FV2- Verde privato attrezzato per lo sport.*
- 3- -Parcheggio mq. 236,00;*
- 4- Area a viabilità della particella censita in Catasto al F. 51 part. 1230, superficie pari al 50%, mq. 264.*
- 5- Totale area da cedere gratuitamente al Comune mq. 500,00.*

*Per il lotto di terreno pari a complessivi mq 622,00 da destinare in parte a parcheggio e in parte a FV2, si propone una divisione parallela alla strada pubblica (Via delle Rose), in modo da avere l'intero Parcheggio pubblico in adiacenza alla predetta Via delle Rose, mentre l'area a FV2 non confinerebbe con la via pubblica ma avrebbe garantito l'accesso su strada.*

*Previsione dei nuovi edifici con un'altezza massima fuori terra di 7,50 ml in accordo con i parametri della zona "C.3.1" dello strumento urbanistico*

**Quadro di coerenza programmatico:**

**Piano regolatore generale:**

L'area oggetto della presente variante da quello che è dato desumere dalla documentazione amministrativa e in parte dal R. A. era nelle previsioni del PRG del Comune di Alcamo, un 'area da destinare a FV1 zona a verde pubblico., per tale ragione erano state avviate le procedure di esproprio del terreno. Trascorsi infruttuosamente in 5 anni, sono decaduti i vincoli apposti a seguito di ciò la ditta ha fatto richiesta di variante urbanistica, destinando l'area in parte a zona FV'' Verde privato attrezzato a sport, in parte a zona D1 Zona per attività artigianale non nociva.

**Rete Natura 2000:**

*In merito ad eventuali Siti Natura 2000 SIC e ZPS o Riserve eventualmente interessati dalla proposta di Variante Urbanistica, il terreno oggetto di proposta come si evince dalle tavole planimetriche allegate alla presente relazione, dista almeno 1,25 Km da zone di importante valenza paesaggistica naturale.*

*Nel dettaglio, è presente a Sud-Est la RNO di Monte Bonifato distante 1250 m, e l'Area Sito Natura 2000 SIC ITA 010009 Monte Bonifato a circa 1350 m.*

A collection of approximately ten handwritten signatures and initials in blue ink, scattered across the bottom of the page. Some are more legible than others, but they appear to be official or personal marks.

### **Sistema vincolistico:**

*L'Area interessata dalla proposta di Variante Urbanistica non è sottoposta a Vincolo per scopi Idrogeologici R.D.L. n°3267 del 30/12/1923 in quanto i terreni della Ditta Soc. PRONAOS S.r.l non risultano ricadenti all'interno dell'Area sottoposta a vincolo, ne' ricade tanto meno nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua di m 150 ne' nella fascia di rispetto di m 200 dai boschi e dalle fasce boscate individuati nello Studio Agricolo Forestale.*

*Il territorio interessato dalla Variante Urbanistica non risulta assoggettata a specifici vincoli paesaggistici né ope legis né decretati. La stessa area non è censita come bosco.*

*Numerosi sono i beni culturali censiti nel territorio di Alcamo, alcuni dei quali soggetti a vincolo specifico, altri vincolati ope legis, altri ancora identificati nel piano paesaggistico, ai sensi delle leggi di tutela vigenti; nessuno di tali beni ricade nell'area interessata dalla "Variante Urbanistica".*

*L'area interessata dalla proposta di Variante Urbanistica, rientra nella classificazione Sismica dell'Intero territorio nazionale come II° Categoria con grado di Sismicità S=9. L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia individua l'Area in esame in termini di accelerazione massima del suolo con valori di  $g = 0,100-0,125$  e nella Classificazione regionale come zona di 2° Categoria.*

*Le costruzioni di qualsiasi tipo e natura, ad eccezione quelle finalizzate alla sistemazione idraulica e di quelle destinate all'attraversamento carrabile ferroviario, devono arretrarsi dal limite esterno degli argini dei fiumi, torrenti, incisioni naturali, canali e fossi nei quali scorrono, anche con regime stagionale, acque, acque pubbliche, delle quantità stabilite dagli artt. 93 e segg. del R.D. n. 523 del R.D. n. 523 25.07.1904. In particolare è fatto divieto, ai sensi dell'art. 96, pto, di effettuare piantagioni e movimenti di terra a distanza inferiore m. 4 dal piede degli argini, sponde e difese dei corsi d'acqua, nonché realizzare scavi e costruzioni edilizie a distanza inferiore m. 10. L'area interessata dalla Variante Urbanistica non risulta comunque interessata direttamente da tale vincolo.*

### **Piano di Stralcio del Bacino idrografico (PAI):**

*L'area interessata non ricade nelle zone di Pericolosità e di Rischio Idraulico per fenomeni di esondazione. Sono sottoposti a "vincolo per scopi idrogeologici" "i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione contrastanti con le norme cui agli articoli 7, 8 e 9, possono, con danno pubblico, subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque".*

*In tali ambiti tutte le attività di trasformazione, sono assoggettate alle procedure autorizzative specificate con D. A.R.T.A. 17 aprile 2012 dove si è volutamente collegata la tutela del territorio ai fini del vincolo idrogeologico con la filosofia dei Piani di assetto idrogeologico (P.A.I.).*

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature on the left, a signature in the center, and several initials on the right. A small number '4' is written in the center.

## **Componente atmosfera: clima acustico e qualità dell'aria:**

*Nel dicembre 2005 l'ARTA Sicilia ha effettuato, ai sensi degli artt. 7, 8 e 9 del D.Lgs. 351/99 la valutazione preliminare della qualità dell'aria ambiente ed ha adottato la zonizzazione preliminare del territorio regionale in agglomerati che, successivamente, ha costituito lo strumento necessario per la redazione del piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente della Regione Siciliana (agosto del 2007). Nel merito della qualità dell'aria è auspicabile scindere due fasi al fine di prevedere le possibili pressioni e le alterazioni potenziali:*

*Fase di cantiere e Fase di esercizio.*

### *1. Fase di cantiere:*

*Durante la fase di realizzazione delle opere per questa componente ambientale si possono individuare, i seguenti impatti:*

- *Emissioni di polveri*
- *Emissione di rumori e vibrazioni*

*La realizzazione di movimenti di terra e scavi nell'area di cantiere, può causare problemi di incremento di polveri, della rumorosità diurna, e di vibrazioni, che tuttavia interessano una fascia di territorio abbastanza ristretta (qualche decina di metri) e possono essere limitati utilizzando i macchinari più idonei ed opportuni sistemi di mitigazione, quali: schermature temporanee e mobili sul fronte dell'area di scavo e l'installazione di un adeguato impianto di bagnatura a servizio di tutta l'area di cantiere. L'attività di cantiere necessita anche di transiti di persone e cose (materiali di costruzione e materiali di risulta dai lavori di scavo) con conseguente utilizzo del sistema viario. Dato il limitato numero di automezzi previsto, il traffico locale non sarà tale da saturare le vie di comunicazione esistenti.*

*Il pur modesto aumento del traffico provoca comunque un incremento della rumorosità (soprattutto mezzi pesanti) e della polverosità lungo gli assi viari interessati, dalla zona di cantiere, per i quali si provvederà a mantenere un adeguato grado di pulizia a ordine, provvedendo al lavaggio delle strade. Si ribadisce, comunque, che la localizzazione dell'area oggetto della variante di piano è in ambito perturbano e pertanto le vie di comunicazione interessate sono a carattere prevalentemente extraurbano o di scorrimento.*

### *2. Fase di esercizio:*

*L'incremento di rumore e vibrazioni, per le caratteristiche residenziali dell'insediamento previsto, sarà estremamente ridotto perché prodotto dal traffico residenziale, di dimensioni modeste. Gli aspetti legati alla produzione di sostanze inquinanti ed alla loro emissione in atmosfera sono assai limitati, per le opere assimilabili a quella del presente piano di lottizzazione, sia in termini quantitativi sia in termini di effetti spaziali sia come durata temporale, in quanto risultano solitamente connessi alle sole attività di cantiere. Infatti nella fase di pieno esercizio, l'area sarà comunque interessata da attività di tipo residenziale. Tale tipo di attività non determinano emissioni atmosferiche rilevanti.*

## **Ecosistemi:**

*L'area risulta inserita in un ambito interessato da opere di urbanizzazione primaria e secondaria in una zona posta completamente urbanizzata ed ormai antropizzata lontana ben 1350 m dal SIC ITA 010009. La realizzazione della Variante Urbanistica non muta di fatto il perimetro*





dell'edificato esistente. Non risultano interessate.

#### **Risorse Idriche:**

*Previsione di rete fognaria separata per acque meteoriche e acque domestiche nel comparto*

*Previsione di sistemi di trattamento acque di prima pioggia e di cisterne di raccolta acque meteoriche.*

*Considerazione nelle fasi progettuali successive di recupero delle acque meteoriche per irrigazione del verde pubblico e privato e acque di processo non destinate al consumo umano.*

*Considerazione della opportunità di prevedere reti separate per acque bianche e nere.*

#### **Risorse energetiche:**

*Per la copertura dei lotti si prevede la possibilità di allocazione di pannelli fotovoltaici e tecnologie per la produzione di energia pulita e uso di lampade per illuminazione pubblica a basso consumo energetico con regolazione di flusso luminoso.*

#### **Emissioni:**

##### **Le emissioni sono determinate potenzialmente:**

**Dall'aumento di traffico veicolare nella zona, dal rapporto ambientale si evince che:** *“La variante di piano si coniuga con il completamento della circonvallazione che permette di accedere all'area dalla SS286 senza sovraccaricare gli assi viari del centro urbano, e sarà previsto un coordinamento della viabilità di piano con l'esistente; ed eventuale cessione di superfici a destinare a viabilità pubblica.*

**Aumento emissioni da riscaldamento,** per le quali il rapporto ambientale sottolinea come l'intervento ricada in una zona con un buon soleggiamento e che l'intervento edilizio sarà soggetto a certificazione energetico e dunque si deduce alla normativa di settore per nuove costruzioni.

**Aumento inquinamento luminoso,** Adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento. Il sistema di illuminazione, conforme alla normativa prevista UNI 10439 e 10819, sarà convogliato verso il basso e saranno utilizzate lampade ad incandescenza.

#### ▪ **Stralcio dei contributi/pareri dei S.C.M.A.**

- **Libero consorzio comunale di Trapani già Provincia regionale di Trapani prot. n. 17690 del 25.05.2017:**



6

Dal punto di vista ambientale:

Non si rilevano particolari criticità dal punto di vista ambientale nell'area in relazione alla Variante Urbanistica in oggetto, durante o dopo la sua realizzazione, le opere devono essere assoggettate alle seguenti prescrizioni di carattere ambientale:

- ✓ per la gestione dei materiali provenienti dagli scavi per le opere previste in progetto dovranno essere applicate le direttive imposte dal *D.M. 161/2012 e ss.mm.ii.*, con eventuale conferimento nei centri di recupero autorizzati qualora il materiale non dovesse risultare idoneo;
- ✓ utilizzazione di idoneo materiale opportunamente certificato, anche da centri di recupero autorizzati (ai sensi dell'art. 24 della L.R. 12/2011), nella realizzazione delle opere previste in progetto;
- ✓ predisporre idonee misure di abbattimento delle emissioni di polveri in atmosfera;
- ✓ nell'eventualità che, accidentalmente, abbia comunque a verificarsi lo sversamento di olio dalle componenti meccaniche dei mezzi meccanici utilizzati all'interno del sito, con conseguente

superamento della soglia di contaminazione(CSC) del sito, la ditta resta, in ogni caso, obbligata all'osservanza ed al rispetto delle norme in materia ambientale, ai sensi della parte IV del D.L. 152/06;

- ✓ rimessa in pristino delle aree temporaneamente utilizzate nell'esecuzione dei lavori;
- ✓ vengano rispettati i limiti dei livelli sonori e le prescrizioni previsti dall'art. 6 del *DPCM 01/03/1991 e ss.mm.ii.*

*e ss.mm.ii.*

Dal punto di vista della Viabilità:

Dalla visione degli elaborati tecnici prodotti si evince che la variante urbanistica non interessa alcun tratto stradale di competenza di questo Ente, e pertanto **non ha alcuna competenza a rilasciare parere.**

Dal punto di vista Geologico e Geomorfologico:

L'area oggetto di variante è costituita da depositi calcarei di travertino per precipitazione chimica inorganica di colore bianco con intercalazioni di livelli sabbiosi silicei. I litotipi descritti sono caratterizzati da un buon grado di coesione. Pertanto si esprime **parere favorevole.**

Riscontrate le carte dei vincoli, si rappresenta che:

Non risultano nell'area in oggetto dissesti e/o aree con pericolosità o rischio geomorfologico e/o idraulico previsti nel P.A.I. o interventi previsti dal PTP o dal Piano Triennale OO.PP.; non è presente vincolo idrogeologico, né vi sono vincoli ambientali o vincoli paesaggistici.

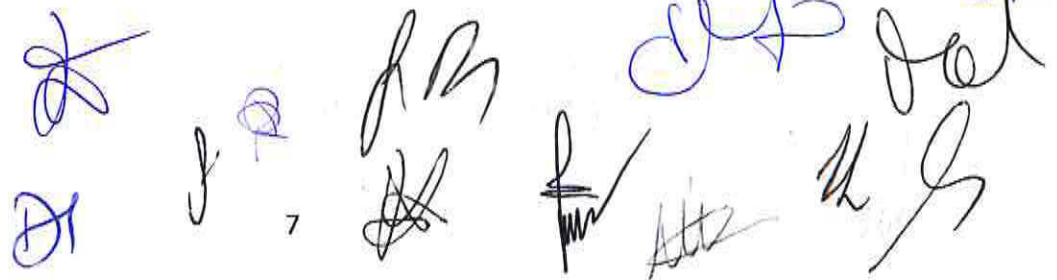
In merito alle tutela delle "Aree Protette" si rappresenta che i luoghi in cui insistono gli interventi, in questione, non sono interessati in fattispecie normative, interferenti con alcuna delle Riserve Naturali in gestione all'Ente: "RNO Bosco d'Alcamo", "RNO Foce del Fiume Belice e dune limitrofe", "RNO Isole dello Stagnone di Marsala", né insistenti in Siti Natura 2000 coincidenti in toto o parzialmente con una delle stesse e pertanto non compete di esprimersi sulla significatività progettuale.

**Visti:**

- I pareri dei S.C.M.A.

**Valutato:** Che l'area interessata dalla variante risulta non più soggetta ai vincoli sulle aree destinate per spazi pubblici e attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico a seguito della decadenza dei vincoli, di durata quinquennale con destinazione di aree di interesse collettivo, secondo l'art.9 del D.P.R. 327/01.

**Considerato che:**



- L'intervento riguarda l'uso di una piccola area a livello locale.
- Non si rilevano rischi per la salute umana;
- L'intervento non rientra nelle categorie dei progetti di cui agli allegati II, II bis, III e IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (progetti da sottoporre a verifica di VIA o VIA);
- L'area d'intervento non ricade all'interno delle perimetrazioni di Rete Natura 2000.
- Non ricade in aree di tutela paesaggistica e non è gravata da vincoli di altra natura eccettuato il vincolo sismico per il quale resto inteso l'acquisizione del parere del Genio Civile di Trapani secondo l'art. 13 L. 64/74.
- L'intervento sia per entità che per tipologia non lascia presupporre effetti negativi sulle componenti ambientali.

### Valutata

La documentazione del Rapporto Ambientale Preliminare e i contributi dei S.C.M.A., questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, esprime:

### PARERE

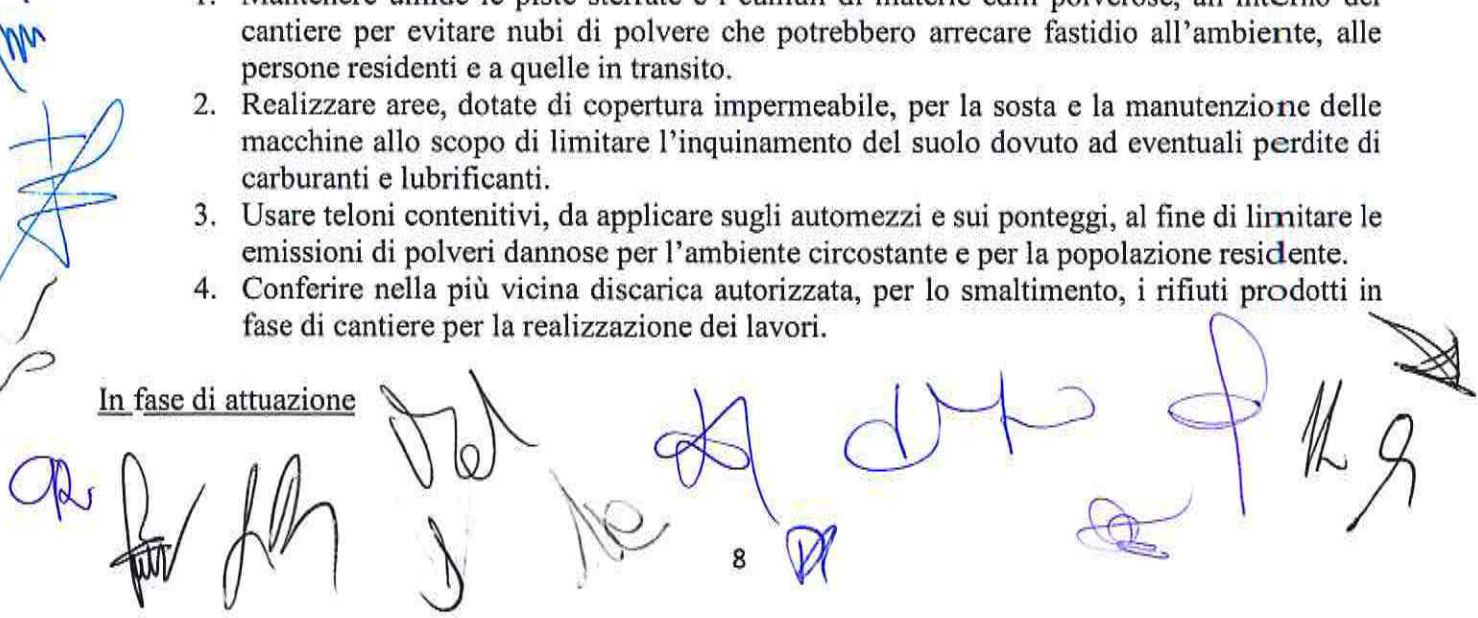
Che la "Variante urbanistica per la decadenza dei vincoli urbanistici preordinati all'esproprio dell'area sita in c.da Canapè identificata al catasto foglio di mappa 51 part. N. 1228 e 1230, in esecuzione della sentenza TAR Palermo n. 1755/2015, su ricorso proposto dalla ditta soc. Pronaos S.r.L. contro il Comune di Alcamo." sia da **NON assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D. Lgs.152/06 e s.m.i.

**Di seguito le prescrizioni, fatte salve le azioni di mitigazione e compensazione previste dal progetto nonché le dovute opere di urbanizzazione primaria e tutte le prescrizioni derivanti dai pareri delle autorità competenti in materia ambientale ed autorizzativa:**

#### In fase di cantiere

1. Mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose, all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e a quelle in transito.
2. Realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti.
3. Usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare le emissioni di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente.
4. Conferire nella più vicina discarica autorizzata, per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori.

#### In fase di attuazione



1. Non rimuovere specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici.
2. Per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette; ad eccezione delle aree destinate alle attività di carico e scarico merci, per evitare che eventuali perdite di sostanze inquinanti, causate dalla rottura accidentale di contenitori, possano penetrare nel terreno.
3. Limitare le opere di sbancamento per realizzare i suddetti insediamenti;
4. Limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, osservando quanto disposto dalla normativa di settore.
5. per ridurre il consumo idrico realizzare una rete di raccolta separata e successivo stoccaggio per le sole acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture delle costruzioni, al fine di consentire il riutilizzo (antincendio, irrigazione) della risorsa idrica;
6. Separare le reti di smaltimento delle acque meteoriche e del refluo domestico, al fine di non appesantire l'impianto depurativo;
7. Evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;
8. Assicurare la salubrità dell'aria regolamentando opportunamente il traffico veicolare;
9. Utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore
10. Ottemperare alle disposizioni normative al fine di contenere le emissioni rumorose;
11. Si suggerisce l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale.

Il proponente, prima dell'inizio dei lavori, è onerato di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla-osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.

Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

1. Francesco Mellone
2. Francesco Mellone
3. Francesco Mellone
4. Francesco Mellone
5. Francesco Mellone
6. Francesco Mellone
7. Francesco Mellone
8. Francesco Mellone

9. ~~4~~
10. ~~John~~
11. ~~John~~
12. ~~Daylight~~
13. ~~John~~
14. ~~Michael O'Connell~~
15. ~~L. M. Kelly~~
16. ~~Angela Loto~~
17. ~~John~~
18. \_\_\_\_\_
19. \_\_\_\_\_
20. \_\_\_\_\_
21. \_\_\_\_\_
22. \_\_\_\_\_
23. \_\_\_\_\_
24. \_\_\_\_\_
25. \_\_\_\_\_
26. \_\_\_\_\_
27. \_\_\_\_\_
28. \_\_\_\_\_
29. \_\_\_\_\_
30. \_\_\_\_\_